

## IL PIACERE DELL'OCCHIO

segue da pag. 39

### PIFFERO E LOTITO

**S**ecundo appuntamento del ciclo "Coppia d'Autore" che si propone di sottolineare, all'interno della produzione di artisti uniti in coppia, punti di contrasto o di armonia, le reciproche interferenze ed influenze che fanno necessariamente parte di una vita in comune. In questa occasione, le opere pittoriche di Luca Piffero — autore di un più che interessante ed efficace discorso pittorico che rivisita vitalisticamente le ragioni strutturalmente più valide delle esperienze dell'espressionismo astratto riuscendo a coniugare mentale e fisico —, sono esposte accanto a quelle di Adele Lotito, il cui operare sembra costantemente indirizzato a indagare e verificare non solo le ragioni, ma anche le direzioni e gli obiettivi della pittura e del suo farsi.

● Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 16,30-20; fino all'8.

### BERNARDO SICILIANO

**I**n esposizione un insieme di trenta opere a pastello che descrivono, del giovane autore, gli interessi tematici: paesaggi e vedute urbane, oltre che quelli espressivi all'interno di un realismo filtrato, riflessivo e intimista.

● Alla galleria Carlo Virgilio, via della Lupa 10; tel. 6783914. Orario: 17-20; fino all'8.

### DEGAS SCULTORE

**P**recedentemente presentata a Firenze e Verona, giunge a Roma questa eccezionale mostra che Giorgio Cortenova e Ettore Camesasca hanno curato raccogliendo settantaquattro sculture che offrono l'opportunità di ammirare l'intera produzione plastica di un grande fra i grandi maestri dell'arte moderna. Tranne una proveniente dalla Princeton University, tutte le opere sono del Museo d'Arte di San Paolo del Brasile. Le sculture non personalmente fuse da Degas, deceduto nel 1917, vennero tirate in bronzo fra i 1919 ed il 1922 da Bartholomè, scultore e amico di Degas, a partire dagli originali in cera rimasti nello studio dell'artista. Così come per la pittura, non solo per il ricorrere dei temi e soggetti, anche queste sculture denunciano, nella totale assenza, nel

rifiuto deciso per la monumentalità, gli intimi interessi del grande artista per la realtà del suo tempo, per il movimento, ed ancora per l'immediatezza e la vena veristica che le contraddistingue, per la novità dei tagli compositivi. Si pongono quindi come documento fondamentale ed importantissimo da cui non è difficile far discendere le esperienze vissute successivamente dalla scultura moderna.

● Campidoglio, palazzo dei Conservatori. Orario: 9-13,30; 17-20; sabato: 9-13,30; 20,30-23; domenica; 9-13; chiuso lunedì; fino al 25.

### ROBERTO SCHIAVONE

**I**l titolo sotto il quale l'autore presenta le sue opere pittoriche, "Caos Organizzato", descrive le coordinate progettuali ed espressive di un discorso di astrazione che tende, per l'appunto, ad organizzare in combinazioni comunicativo-evocative i materiali più elementari ed immediati del fare pittura, il colore.

● Alla galleria Artivisive, via Properzio 37; tel. 6541672. Orario: 17-20; chiuso sabato e festivi; fino al 5.

### ERNESTO TRECCANI

**F**atto di segni e gesti veloci e scattanti, il discorso del celeberrimo artista viene in questa mostra documentato da una selezione di opere pittoriche e grafiche.

● Alla galleria La Vetrata, via Tagliamento 4; tel. 860393. Orario: 10-13, 16,30-19,30; chiuso lunedì mattina e festivi; fino al 10.

### EDWARD BURNE-JONES

**O**rganizzata in collaborazione dalla Galleria nazionale d'arte moderna, dal Comune e dal British Council, questa mostra curata da Gianna Piantoni e Maria Teresa Benedetti presenta, per la prima volta in Italia, la figura di uno degli artisti più rappresentativi della pittura inglese della seconda metà dell'Ottocento. L'esposizione raccoglie oltre centocinquanta opere: olii, disegni, arazzi, cartoni provenienti dai principali musei inglesi, ma anche dalle collezioni di musei irlandesi, belgi, tedeschi, statunitensi e australiani. Ragione e motivazione della mostra risiedono nel profondo legame di Burne-Jones con l'Italia, con la pittura pre e rinascimentale, l'influsso del Botticelli fin dai suoi primi viaggi nel nostro paese. E in Italia (per quan-

to compiute dopo la sua morte), lasciò un'importante testimonianza nelle decorazioni a mosaico della chiesa protestante di S. Paolo, a Roma in via Nazionale. L'artista (1833-1898), che doveva gran parte della sua ispirazione a Rossetti, il quale lo spronò e incoraggiò ad intraprendere la carriera artistica, occupa un posto del tutto speciale e non solo nell'arte inglese. Per quanto il suo nome venga associato ai pre-raffaelliti, a Rossetti, a Ruskin, strenuo difensore del gruppo-confraternita, pochi quanto lui furono alieni dalle dottrine fondamentali di quella fratellanza che del resto era già dissolta ben prima che Burne-Jones divenisse un artista. Legato in sodalizio con Williams Morris (al cui nome legò il proprio fin dai primi disegni per vetrate nel 1856, arte nella quale eccelse) stabilì un rapporto stretto fra arti figurative e applicate; nella decorazione, nell'illustrazione Burne-Jones è stato personalità di notevolissimo rilievo, costantemente teso al recupero delle tecniche artigianali. La sua opera assume il ruolo preciso di anello di congiunzione, di tramite, fra le esperienze dei pre-raffaelliti e le ragioni e le problematiche del simbolismo. Si scriveva di lui che era l'incarnazione di un genio poetico ed inventivo la cui espressione, rafforzata dalla fluidità e nitidezza delle linee del disegno, tende all'ideale e al fantastico; un'arte che è specchio di una natura sana e pura, lontana dai turbamenti della passione, ma che, in qualche misura, ha la pecca di tendere al sogno e mancare di robustezza.

● Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti. Orario: 9-14; 15-19; mercoledì e venerdì: 9-14; festivi: 9-13; chiuso lunedì; fino al 23.

### TOTI SCIALOJA

**I**n selezione antologica vengono raccolte opere che documentano il cammino percorso dalla pittura di Scialoja fino all'anno in corso, e partendo dal 1956; anno quello assai significativo che corrispose ad un soggiorno dell'artista negli Stati Uniti. È lo stesso Scialoja che, in merito al suo viaggio, sottolineò la lezione di libertà appresa dal contatto con l'arte americana, gradiente questo che ha sempre informato la sua ricerca. Scialoja, dal dopoguerra, costantemente ha indirizzato e svolto la sua pittura in ambito astratto, e gli va riconosciuto il merito di essere fra quegli artisti che all'arte italiana hanno contribuito apportando le più radicali innovazioni linguistiche.

● Alla galleria Editalia, via del Corso 525; tel. 3610246. Orario:

10,30-13; 16,30-20; chiuso festivi e lunedì mattina; fino al 22.

### VALENCIA A ROMA

**N**el quadro delle Giornate di Cultura Valenciana che l'Ambasciata di Spagna ha organizzato in collaborazione con la Municipalità di Valencia, con l'intenzione di ricordare i saldi rapporti e le relazioni intercorse con Roma e con l'Italia, vengono presentate due separate manifestazioni espositive. La prima raccoglie una selezione di disegni dal XVI al XVIII secolo di autori iberici e italiani (Juan de Juanes, Ribera, Ribalta, intima-



mente legati ai modi delle scuole italiane, e Luca Giordano, Cambiaso, Polidoro da Caravaggio). Accanto a questi, oltre quaranta fogli provenienti da musei spagnoli, viene esposta la "Vergine delle Febbrì", un olio su tavola dipinto dal Pinturicchio su commissione dei Borgia, ora presso le collezioni del Museo S. Pio V di Valencia, ed originariamente destinato a Xativa città di origine dei due papi Borgia: Callisto III e Alessandro VI.

La seconda mostra propone invece un progetto di restauro, restituzione e utilizzazione del teatro romano di Sagunto, elaborato da Giorgio Grassi e Manuel Portaceli.

● Alla Accademia Spagnola, piazza S. Pietro in Montorio 3. Orario: 10-13; 16-19; fino al 6.